UNIVERSITÀ DI PISA

GIUSTIZIA RIPARATIVA

EMMA VENAFRO

Anno accademico	2023/24
CdS	DIRITTO DELL'IMPRESA, DEL LAVORO E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Codice	518NN
CFU	3

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
GIUSTIZIA RIPARATIVA	IUS/17,IUS/16	LEZIONI	48	VALENTINA BONINI EMMA VENAFRO

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso è volto a consentire l'acquisizione di conoscenze relative agli strumenti di reazione ai conflitti di rilevanza penale secondo il modello della giustizia riparativa (*restorative justice*). In questa prospettiva esso si pone come importante momento di completamento della formazione del giurista, che, a valle della disciplina organica introdotta con il d.lgs. n. 150/2022, è chiamato con sempre maggiore frequenza a impiegare modelli operativi della giustizia riparativa anche nell'ambito della giustizia penale.
I modulo (diritto penale): Lo studente sarà guidato lungo un percorso di analisi delle peculiarità della giustizia riparativa rispetto alle tradizionali coordinate del diritto penale.
Il corso propone un approfondimento e una caratterizzazione della preparazione penalistica attraverso l'illustrazione dei contenuti e dei metodi della giustizia riparativa, ormai presenti nel funzionamento di numerosi istituti sostanziali e ambisce a completare la formazione del giurista, affinché questi sappia iscrivere i profili normativi e procedurali del *diritto* in un orizzonte di comprensione del concetto di *giustizia*.
Le specificità del percorso di formazione all'approccio e alla gestione della giustizia riparativa aspira a promuovere una formazione completa ed armoniosa del giurista, che sappia confrontarsi con istanze diverse da quelle tradizionalmente incentrate sulla componente sanzionatoria, per cimentarsi nella delicata opera di ricomposizione del conflitto.
Per sua natura, l'universo concettuale della giustizia riparativa richiede una didattica aperta alla multidisciplinarietà, tale da implicare un dialogo con differenti settori del sapere, che troveranno momenti di apertura a settori diversi da quello squisitamente giuridico.

II modulo (diritto processuale penale): Nel modulo che sviluppa le tematiche processuali si prenderanno le mosse dalla previsione di una disciplina organica della giustizia riparativa di cui al d.lgs. n. 150/2022, contestualizzando i recentissimi riferimenti normativi domestici in un panorama internazionale particolarmente fertile, tanto di documenti giuridici del Consiglio d'Europa e dell'O.N.U., quanto di prassi riparative.
Lo studio della giustizia riparativa, oltre ad offrire la doverosa conoscenza degli strumenti operativi, evidenzierà la rinnovata attenzione per la persona offesa nel contesto sovranazionale e nazionale; il diverso ruolo delle parti private nelle dinamiche della giustizia riparativa; la molteplicità di obiettivi attribuiti dal legislatore alla *restorative justice* (riconoscimento della vittima; responsabilizzazione dell'autore, ricostituzione dei legami con la comunità) e le diverse declinazioni della "funzione riparativa".In questa prospettiva, ci si soffermerà sul rapporto di complementarità tra giustizia penale e giustizia riparativa; sull'analisi dei contesti procedimentali nei quali viene dato rilievo, secondo schemi di diverso peso ed incidenza processuale, ai programmi riparativi; sulle caratteristiche del procedimento riparativo sul versante soggettivo, oggettivo, metodologico e funzionale. Particolare attenzione sarà dedicata alla tipologia dei programmi e alle garanzie che sono previste tanto all'interno dell'incedere riparativo (informazione, consenso, riservatezza) quanto nel rapporto tra questo e i suoi esiti con la giustizia penale (riservatezza, diritto di difesa, presunzione di non colpevolezza, imparzialità del giudice)
Al termine del corso, lo studente è chiamato a dimostrare di aver compreso: i contenuti e i metodi della giustizia riparativa; gli strumenti di ricomposizione reo-vittima-comunità e gli istituti fondati sulla riparazione dell'offesa.

Modalità di verifica delle conoscenze

Durante le lezioni si privilegiaranno momenti di dialogo e interlocuzione con lo studente, diretti a stimolare la riflessione sulle metodiche riparative-conciliative e all'apprendimento del linguaggio mediativo.
La verifica delle conoscenze sarà accertata al termine del corso attraverso un esame orale conclusivo, che darà conto anche delle skills acquisite attraverso la partecipazione attiva ai seminari di carattere teorico-pratico offerti nell'ambito della parte conclusiva dell'insegnamento.

Capacità

Al termine del corso lo studente dovrà aver appreso la conoscenza dei numerosi strumenti di giustizia riparativa presenti nel sistema penale e aver maturato una piena consapevolezza della diversità di approccio che l'operatore giudiziario deve osservare nel praticare tali alternative procedimentali: in particolare, la dimensione orizzontale, paritaria e dialogica della giustizia riparativa richiederanno lo sviluppo di capacità

innovative di gestione della conflittualità derivante dal reato.

Modalità di verifica delle capacità

Nel corso dell'esame finale sarà valutata la conoscenza degli istituti oggetto del corso, nonché l'apprendimento del linguaggio e delle modalità con cui deve muoversi nei diversi contesti di riferimento l'operatore della giustizia riparativa al fine di raggiungere l'obiettivo della soluzione del conflitto generato dall'episodio criminoso.

Comportamenti

Con il corso di giustizia penale riparativa lo studente potrà maturare una sensibilità per la ricomposizione del conflitto come alternativa praticabile al ricorso alle tradizionali forme di giustizia penale al fine di offrire una risposta più completa ai bisogni degli attori del processo e dell'esecuzione penale

Modalità di verifica dei comportamenti

Durante il corso saranno offerte occasioni di incontro con tecnici della mediazione e/o operatori della giustizia conciliativa, nonchè con professionisti di altre aree del sapere coinvolte nelle dinamiche mediative, nell'ambito di eventi seminariali nei quali verificare l'apprendimento della sensibilità necessaria verso la ricomposizione del conflitto.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Ai fini di una efficace e proficua partecipazione al corso lo studente dovrà già essere in possesso delle conoscenze di base relative al sistema penale, sia nella componente sostanziale sia in quella processuale, così da poter apprezzare le specificità della giustizia penale riparativa

Programma (contenuti dell'insegnamento)

I MODULO (diritto penale):
Il corso intende promuovere l'acquisizione di conoscenze relative al ruolo delle vittime nello spazio giuridico europeo, alla promozione di percorsi guidati di riconciliazione reo-vittima e di riparazione dell'offesa, alle modalità per avviare un percorso di pacificazione attraverso la ricomposizione della "frattura" della comunicazione sociale provocata dal reato. In particolare saranno oggetto del corso:

1. l'analisi dei significati e dei principi della giustizia riparativa: la funzionalità educativa e di responsabilizzazione dell'autore del reato; l'offerta di uno spazio fisico informale che garantisca ascolto e attenzione alla vittima, meritevole di un più ampio riconoscimento rispetto a quello offerto nella vicenda processuale;
2. la ricognizione degli strumenti operativi della giustizia riparativa presenti nel sistema italiano;
3. la disamina dei tipi di conflitto e della loro suscettibilità ad essere mediati.
4. le nuove frontiere della giustizia riparativa.

II MODULO (diritto processuale penale):
Il secondo modulo del corso ha ad oggetto gli aspetti procedimentali, sia sotto il profilo del rapporto tra le pratiche conciliative e la giurisdizione ordinaria, sia sotto il profilo dell'analisi dei diversi contesti procedimentali. In particolare saranno oggetto del corso:

1. Le funzioni della *restorative justice* rispetto alle coordinate della giurisdizione penale: 1) la RJ come strumento di economia processuale; 2) la RJ come strumento di valorizzazione del ruolo della persona offesa; 3) la RJ come strumento di responsabilizzazione dell'imputato/condannato.
2. Le indicazioni sovranazionali in tema di giustizia riparativa; in particolare la Direttiva 2012/29/UE in tema di vittima, la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018/8; la Risoluzione ECOSOC 2002/12.
3. La disciplina organica della giustizia riparativa delineata dal d.lgs. 150/2022: definizioni, principi, soggetti, programmi, garanzie, servizi e centri di giustizia riparativa.
4. Le prime sperimentazioni di RJ nell'ordinamento italiano: la giustizia penale minorile come luogo di affermazione della RJ nel segno della educazione dell'imputato minorenne (sospensione con messa alla prova; mediazione). Il procedimento per le competenze penali del giudice di pace: vocazione conciliativa tra esigenze di semplificazione procedimentale e valorizzazione del ruolo dell'offeso.
5. RJ come strumento generalizzato: la sospensione del processo con messa alla prova. Il *probation* come luogo elettivo di implementazione delle dinamiche riparative: un confronto tra la messa alla prova nel processo minorile, nel processo codicistico e in sede esecutiva come misura alternativa alla detenzione.
6. La costellazione della RJ nella galassia della giurisdizione penale: la procedibilità a querela; le circostanze attenuanti; il tentativo di conciliazione; l'oblazione discrezionale; il risarcimento e la riparazione come condizione di accesso al rito patteggiato; il coinvolgimento di offeso e imputato nelle dinamiche della particolare tenuità del fatto.
7. Il ruolo del giudice e il ruolo del mediatore: diversità di statuto e diversità di regole processuali.
8. Il ruolo dei partecipanti nelle dinamiche di RJ: distinzione tra istituti conciliativi e istituti riparativi.
9. Limiti sistematici e limiti costituzionali all'implementazione della RJ come alternativa alla giurisdizione di cognizione.

Tecniche e metodi di conciliazione – laboratori: nell'ambito del corso sarà dato spazio a incontri con mediatori nella materia penale.

Bibliografia e materiale didattico

Un testo a scelta tra quelli consigliati di seguito:

M. Bouchard - F. Fiorentin, Manuale di giustizia riparativa, Giuffrè 2024 (in corso di pubblicazione)
AA.VV. (a cura di V. Bonini), La giustizia riparativa nel d.lgs. 150/2022, Giappichelli 2024 (in corso di pubblicazione)
AA.VV. (a cura di A. Ceretti-M. Gialuz), La giustizia riparativa, Giappichelli 2024 (in corso di pubblicazione)

Studenti e studentesse frequentanti potranno avvalersi delle lezioni e del materiale di approfondimento impiegato durante il corso e messo a disposizione sull'apposita piattaforma Teams

Modalità d'esame

L'esame si svolge tramite una prova orale finale consistente in un colloquio tra il candidato e il docente che avrà ad oggetto le tematiche svolte in ambedue i moduli di cui si compone l'insegnamento. La prova sarà superata dimostrando di aver compreso le nozioni fondamentali sottese alle tematiche trattate, di aver acquisito la conoscenza degli istituti di riferimento, sviluppando altresì un linguaggio tecnico che avvalori la peculiare sensibilità dell'operatore di giustizia riparativa.
Agli studenti frequentanti potrà essere proposta una prova intermedia, realizzata attraverso attività seminariale di pratiche mediative.

Ultimo aggiornamento 12/01/2024 18:44